

Rapporto INAIL

Calano gli infortuni nel settore delle costruzioni

Cresce la cultura della sicurezza nel settore dell'edilizia. A rivelarlo è il "Rapporto Annuale 2010", presentato nei giorni scorsi dall'INAIL, con l'analisi dell'andamento infortunistico del mondo del lavoro italiano, che ha registrato un notevole calo degli infortuni, in particolare nel comparto delle Costruzioni con una diminuzione di circa 10mila incidenti (-12,4%).

In generale, gli infortuni avvenuti e denunciati all'INAIL nel 2010 risultano essere 775mila, in calo dell'1,9% rispetto ai 790mila del 2009. Il numero degli infortuni mortali scende per la prima volta sotto la soglia dei mille: sono 980, registrando un calo del 6,9% e toccando un nuovo minimo storico dal dopoguerra.

Oltre all'edilizia, il calo degli infortuni si è concentrato in agricoltura (-4,8%) e industria (-4,7%). In crescita invece gli infortuni nel comparto servizi (+0,4%). Il trend ha interessato l'Italia intera dal

Nord al Sud (-1,3% Nord-Ovest, 1,6% Nord-Est, -1,8% del Centro, -3,2% del Mezzogiorno). Re-

g i o n i "virtuose": Campania (-6,5%), Piemonte (-3,6%), Veneto (-2,5%).

Si tratta di un risultato particolarmente significativo per le politiche di prevenzione degli infortuni, soprattutto nei piccoli cantieri edili. "La sicurezza nei cantieri resta una priorità per l'ANAE-PA" - ha dichiarato in proposito il Presidente Arnaldo Redaelli - "E' di primaria importanza per la nostra Associazione diffondere una reale cultura della sicurezza sul lavoro attraverso iniziative di sensibilizzazione per mettere in atto tutti gli strumenti necessari al fine di ridurre al minimo ogni sorta di rischio per le imprese e i lavoratori".



Convenzioni

Offerte Ford per gli associati Confartigianato

Nuova convenzione con Ford riservata ai soci Confartigianato imprese di Viterbo, ai loro collaboratori e familiari. Tramite l'accordo è possibile usufruire di particolari agevolazioni e sconti su tutti i veicoli Ford, compresi quelli commerciali.

Per beneficiare della convenzione gli interessati dovranno esibire la tessera associativa 2011. Chi ancora non l'avesse ricevuta e chi desidera conoscere nel dettaglio le condizioni di fornitura relative ai modelli Ford può contattare gli uffici al nr. 0761-33791 o all'indirizzo info@confartigianato.vt.it

Scuola per Genitori

Iscrizioni aperte per il primo anno

Sono aperte le iscrizioni al primo Corso annuale **Scuola per Genitori**. Si tratta di un percorso formativo, patrocinato dal Ministero della Pubblica Istruzione, diretto dal noto psichiatra e sociologo di fama internazionale, il professor Paolo Crepet.

Il progetto si articola in sei incontri tematici e rappresenta un'importante occasione di riflessione sul ruolo della famiglia, dell'universo infantile e giovanile, un valido supporto nell'elaborazione di strumenti educativi che permettano ai giovani di diventare adulti consapevoli.

Oltre al professor Crepet saranno presenti Maria Rita Parsi, Rosanna Schiralli, Mario Polito, don Alberto Canuzzi, Giovanni Anzuino.

Le domande di adesione al progetto di Confartigianato Impresa Famiglia dovranno essere presentate entro il 15 ottobre 2011.

Si informa che la Scuola per Genitori è a numero chiuso.

Per avere ulteriori informazioni e per conoscere le modalità di partecipazione contattare la Segreteria organizzativa al nr. 0761.33791 o all'indirizzo scuolapergenitori@confartigianato.vt.it (info: www.confartigianato.vt.it)

Ridotti al minimo gli adempimenti da seguire per procedere alla chiusura delle partite Iva inattive

Sanatoria partite IVA inattive, possibile accedere entro il 4 ottobre

Il recente decreto di stabilizzazione finanziaria ha introdotto alcune misure finalizzate, tra l'altro, ad incrementare le attività di prevenzione e repressione dei fenomeni di frode in materia di IVA nazionale e comunitaria, attraverso il presidio sistematico delle partite IVA, provvedendo alla revoca d'ufficio di quelle inattive. Nel contempo, ha introdotto una sanatoria, da effettuare entro il 4 ottobre p.v., che consente il pagamento di una sanzione ridotta nel caso in cui non si sia provveduto a comunicare la cessazione dell'attività.

La finalità della disposizione, come si legge nella relazione illustrativa di accompagnamento, è costituita dalla necessità di ricondurre il numero delle partite IVA a quelle in effettiva attività, con conseguente ridimensionamento delle banche dati da gestire e consolidamento degli studi statistici, oltre che un reale potenziamento dell'analisi del rischio su tutta la platea dei contribuenti IVA.

REVOCA D'UFFICIO DELLE PARTITE IVA INATTIVE

L'articolo 23, comma 22, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge n. 111 del 15 luglio 2011, ha introdotto l'istituto di revoca d'ufficio delle partite IVA nel caso in cui venga accertato il mancato svolgimento dell'attività per tre annualità consecutive o qualora per le ultime tre annualità non sia stata presentata la dichiarazione annuale IVA. In sostanza, è introdotta a regime, con decorrenza 6 luglio 2011,

la revoca d'ufficio delle partite IVA considerate "inattive".

Il "sintomo di inattività" della partita IVA è costituito:

- dal mancato svolgimento dell'attività d'impresa, arte o professione da parte del titolare per tre annualità consecutive;
- dalla omessa presentazione della dichiarazione annuale IVA (se obbligato) per tre annualità consecutive.

In considerazione della finalità della norma, evidenziata nella relazione illustrativa, di ricondurre il numero delle partite IVA a quelle in effettiva attività, è ragionevole ritenere che anche la revoca d'ufficio per l'omessa presentazione delle dichiarazioni IVA per tre annualità consecutive riguardi, in ogni caso, quelle fattispecie in cui non siano state effettuate né operazioni attive né passive, le cui dichiarazioni annuali sarebbero dovute essere state presentate, quindi, con importi pari a zero. Nella relazione illustrativa, è chiarito che l'omissione della dichiarazione IVA deve riguardare le ultime tre annualità; inoltre il mancato esercizio dell'attività deve essere accertato a seguito di controlli. Restano esclusi dalla cancellazione d'ufficio delle partite Iva i soggetti per i quali la dichiarazione IVA non è obbligatoria (quali, ad esempio, gli esercenti attività agricole con volume d'affari non superiori a 7.000 Euro). Il contribuente nei cui confronti è stato emesso un provvedimento di revoca della partita IVA può opporsi al medesimo presentando ricorso alle Commissioni tributarie.



Conf@News

La newsletter
per gli Artigiani e le piccole
e medie Imprese di Viterbo

Proprietario ed editore:

**Confartigianato
imprese di Viterbo**
Via I. Garbini, 29/G
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791

Fax 0761.337920

E-mail:

newsletter@confartigianato.vt.it

Web:

www.confartigianato.vt.it

Direttore Responsabile:

Yuri Gori

Registro Stampa

del Tribunale di Viterbo

Nr. 6/11 del 18.04.2011

Impatto ambientale sotto controllo

Il ruolo della ISO 14001

La difesa dell'ambiente è oggi un argomento di vitale importanza sia nell'economia, sia nella politica, sia nella vita quotidiana di ogni cittadino.

Gli organi di informazione in questi giorni ce lo stanno dimostrando (marea nera da piattaforma BP, discussioni internazionali su "contabilità" e "sostenibilità" ambientali) ed i consumatori cominciano a orientare le proprie scelte anche considerando variabili ambientali prima non valutate.

Anche le imprese stanno comprendendo che la loro funzione non si limita più al semplice aumento della ricchezza ma che, in quanto "entità" inserite in un contesto più ampio, sono depositarie di precise responsabilità verso la difesa dell'ambiente.

Le strategie ambientali delle aziende, oltre ad essere dettate da una ormai inevitabile coscienza ambientale dell'impresa stessa, possono anche pagare in termini di mercato, se supportate da un'appropriata strategia di marketing.

In tale ottica, di grande utilità per loro. Tra i vari strumenti a disposizione di un'Impresa per tenere sotto controllo i propri aspetti ambientali e migliorare le proprie prestazioni ambientali, nonché per mostrare pubblicamente il proprio impegno, vi è la norma UNI EN ISO 14001:2004, ormai universalmente riconosciuta e accettata.

Dotarsi di un sistema di gestione certificato secondo la ISO 14001, significa, per un'azienda, avere la possibilità di tenere sotto controllo alcune caratteristiche di impatto ambientale, migliorarle, nonché di mostrare pubblicamente il proprio impegno nei confronti dell'ambiente. Ma non solo. Un sistema basato sulla ISO 14001, infatti, oltre a dotare l'azienda di strumenti adatti a tenere sotto controllo i propri impatti ambientali, presenta altre caratteristiche che ne fanno un ottimo strumento gestionale.

Prima di tutto garantisce attesta il rispetto di tutta la legislazione ambientale, eliminando la preoccupazione di incorrere in pesanti sanzioni amministrative o penali nel caso che un controllo pubblico rilevi delle inosservanze.

Inoltre permette di trasformare in dialogo il rapporto, a volte conflittuale, tra l'azienda e i cittadini o le realtà sociali confinanti con l'azienda.

Infine, aspetto non trascurabile, può consentire un'ottimizzazione dei processi con conseguente riduzione dei costi di produzione, dello smaltimento dei rifiuti (elemento spesso non trascurabile) e di mitigazione degli impatti ambientali delle attività produttive grazie al monitoraggio dei consumi, degli scarichi o della quantità di rifiuti prodotti.

porta di solito ad un'ottimizzazione dei processi con conseguente riduzione dei costi di produzione, dello smaltimento dei rifiuti (elemento spesso non trascurabile) e di mitigazione degli impatti ambientali delle attività produttive.

Attualmente in Italia si contano oltre 14.000 Siti certificati da Organismi accreditati, come l'IMQ, accreditati.

Le possibilità di crescita per l'ISO 14001 sono enormi ed un numero sempre maggiore di aziende si sta avviando verso tale certificazione.

Si tratta pertanto di stabilire un nuovo rapporto con il mondo circostante l'azienda (cittadini e autorità): invece del mugugno malcontento o della protesta, che spesso sfociano in leggi e regolamenti che strozzano l'impresa, si cerca di informare e portare il pubblico a condividere le ragioni e gli obiettivi aziendali. Ma c'è anche un altro motivo, più strettamente commerciale: in molti Paesi, gli obiettivi ambientali sono compresi e condivisi e questo fa sì che "il verde vende".

Con una "etichetta verde" l'Azienda si presenta meglio ai suoi clienti. E questo indubbiamente non guasta.

ISO 14001 al microscopio

Lo standard ISO 14001 (tradotto in italiano nella UNI EN ISO 14001:2004) è uno standard certificabile, ovvero è possibile ottenere, da un organismo di certificazione accreditato, come IMQ, che opera entro determinate regole, attestazioni di conformità ai requisiti in essa contenuti. Certificarsi secondo la ISO 14001 non è obbligatorio, ma è frutto della scelta volontaria dell'azienda/organizzazione che decide di stabilire/attuare/mantenere attivo/migliorare un proprio sistema di gestione ambientale. È inoltre importante notare come la certificazione ISO 14001 non attesti una particolare prestazione ambientale, né tantomeno dimostri un particolarmente basso impatto ambientale, ma piuttosto stia a dimostrare che l'organizzazione certificata ha un sistema di gestione adeguato a tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, e ne ricerchi sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e soprattutto sostenibile.

Rapporti

In Europa cresce l'interesse per gli incentivi economici per la sicurezza e salute sul lavoro

L'Agenzia Europea per la sicurezza e salute sul lavoro (EU-OSHA) ha sottolineato più volte l'importanza degli incentivi economici per quelle aziende e organizzazioni che sviluppano e mantengono un ambiente di lavoro sano e sicuro.

Oltre a dedicare uno spazio specifico sul suo portale, ha recentemente pubblicato un rapporto, in lingua inglese, dal titolo **"Economic incentives to improve occupational safety and health: a review from the European perspective"**.

Rapporto riassunto in un documento informativo - disponibile anche in lingua italiana - dal titolo **"Factsheet 95 - Sintesi del rapporto Incentivi economici per migliorare la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro: un'analisi in una prospettiva europea"**.

La strategia europea nell'ambito della sicurezza e della salute sul lavoro e il rapporto stesso mostrano come gli incentivi economici possano effettivamente **essere efficaci ai fini della promozione della sicurezza e della salute sul lavoro**, specie nelle piccole e medie imprese.

Vediamo **alcuni esempi di incentivi economici**, come riportato sul sito dell'EU-OSHA:

- **sussidi, sovvenzioni e finanziamenti statali**: a tutte le aziende che migliorano le condizioni di lavoro "possono essere offerti incentivi sotto forma di sovvenzioni o condizioni di finanziamento favorevoli (prestiti ban-

cari). Ad esempio, un governo potrebbe offrire un sostegno alle società perché investano in macchinari sicuri o in un'organizzazione del lavoro più sicura";

- **incentivi basati sui regimi fiscali o sulle strutture fiscali**: è infatti "possibile strutturare il regime fiscale in maniera tale da favorire un determinato comportamento delle imprese. Ad esempio, si possono offrire agevolazioni fiscali ai datori di lavoro che investono in attrezzature più sicure rispetto alle prescrizioni minime di legge";

- **modifiche dei premi assicurativi**: in questo caso il premio assicurativo versato da un'azienda "potrebbe essere correlato ai risultati che questa riesce a ottenere dal punto di vista della sicurezza e della salute. Le società con un basso numero di infortuni o malattie ovvero dotate di buone norme di sicurezza, potrebbero versare premi più bassi".

Il rapporto indica che in Europa cresce "l'interesse nei riguardi degli incentivi economici quali strumenti atti a incoraggiare le organizzazioni a investire nella Salute e Sicurezza sul Lavoro, perché le sole imposizioni normative spesso non sono sufficienti a persuaderle dell'importanza di questo aspetto".

Tali incentivi sono un efficace complemento alle imposizioni normative: "stimolano le organizzazioni a livello finanziario e corroborano l'argomento economico a favore di buone condizioni di Salute e Sicurezza sul Lavoro".

Scadenze fiscali

Proroga dei pagamenti

Il Dpcm del 12 maggio 2011 pubblicato sulla **Gazzetta ufficiale 111 del 14 maggio 2011**, ha concesso una **proroga estiva** di tutte le **scadenze fiscali** in agenda **tra il 1 agosto e il 20 agosto 2011**, che essendo sabato slitta automaticamente a **lunedì 22 agosto 2011**. In questo modo si avrà a disposizione **più tempo per poter effettuare i versamenti** evitando i disagi legati al periodo estivo. Ricordiamo però che da tale proroga **restano esclusi i versamenti con la maggiorazione** dello 0,40 per cento, che vanno eseguiti **dal 7 luglio 2011 al 5 agosto 2011**, indicati nel Modello Unico.

Poste Italiane

Richiesta di rimborso per disservizi postali

Con decorrenza dal 1.07.2011 e fino al 31.12.2011 i cittadini possono richiedere il rimborso, consegnando le domande direttamente negli uffici postali o presso le Associazioni

dei consumatori, per i disservizi subiti nel corso del mese di giugno. I moduli sono a disposizione negli uffici postali e presso le sedi delle associazioni, oltre che sul sito www.poste.it e su quelli delle stesse associazioni.

AVCP

Linee guida sulla tracciabilità finanziaria

Nuove indicazioni operative dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP) in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (Legge del 13 agosto 2010, n. 136, "Piano straordinario contro le mafie") con la Determinazione n. 4 del 7 luglio. Allo scopo di arginare l'infiltrazione economica delle organizzazioni mafiose nell'attività di esecuzione delle commesse pubbliche e di rendere trasparenti le operazioni finanziarie relative all'utilizzo del corrispettivo dei contratti pubblici, l'art. 3 della legge 136-

/2010 prevede che tutti i movimenti finanziari connessi a contratti di appalto (e relativi subappalti e subcontratti) debbano essere effettuati secondo modalità, stabilite nella medesima norma, che ne garantiscano la piena tracciabilità. Le nuove linee guida dell'AVCP forniscono una serie di chiarimenti interpretativi ed applicativi, richiesti negli scorsi mesi dagli operatori del settore riguardo la tracciabilità, e sostituiscono di fatto le due precedenti Determinazioni, la n. 8 e la n. 10 del 2010.

Informazioni in Confartigianato imprese di Viterbo.

Dal Ministero del Lavoro

Certificati di malattia on line: proroga al 13 settembre

Fino al 13 settembre i datori di lavoro possono ancora chiedere al proprio dipendente l'invio o la consegna della copia cartacea dell'attestato di malattia.

In data 16 giugno 2011 il Ministero del Lavoro ha infatti precisato che la decorrenza del periodo transitorio di 3 mesi (previsto dalla circolare n. 4 del 18 marzo 2011) non deve essere calcolata dalla data di pubblicazione della circo-

lare, ma dalla data di pubblicazione della stessa in Gazzetta Ufficiale (13 giugno 2011).

Questo comporta lo slittamento della scadenza dal 18 giugno (come inizialmente comunicato) al 13 settembre 2011. Solo a partire da questa data il datore di lavoro dovrà scaricare i certificati dal sito dell'INPS.

Info: Ufficio Consulenza del Lavoro c/o Confartigianato imprese di Viterbo tel. 0761-337921/22/23.

Sicurezza

Valutazione stress, attenzione alle sanzioni

Dal 31 dicembre 2010 è obbligatoria la VdR da parte del datore di lavoro sullo stress lavoro correlato.

Sulla spinta delle direttive comunitarie, si è profilato un sistema complesso attraverso la previsione di specifiche disposizioni tecniche relative alla valutazione e alla gestione dei molteplici rischi non solo di natura infortunistica o igienico ambientale, ma anche di tipo trasversale. Il D.Lgs 81/2008 parla di valutazione del rischio Stress lavoro-

correlato anche se il legislatore si è limitato a fissare dei principi generali cui sono seguite le indicazioni della Commissione Consultiva a novembre 2010. Il datore di lavoro che non rispetta tale obbligo si espone alla sanzione dell'arresto da 4 a 8 mesi o l'ammenda da 5.000 a 15.000 euro.

Le imprese che ancora non avessero provveduto a realizzarla possono richiedere ulteriori informazioni o prenotare la valutazione presso l'ufficio Ambiente e Sicurezza di Confartigianato. Tel. 0761-337912/42.

IL NOSTRO

LAVORO
 È RENDERE
 IL VOSTRO PIÙ FACILE



PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL

PEUGEOT BIPPER DA € 8.650,00 + IVA LEASING TAN 2,00% E CANONE DA 225 €

SOLO FINO AL 31 LUGLIO 2011.

PEUGEOT **Bipper**



PEUGEOT
 PROFESSIONAL

OFFERTE SOGGETTE A LIMITAZIONI. Esempi su Bipper 1.3 HDI FAP STOP & START. Prezzo promo con rottamazione Peugeot. A listino 11.640 € IVA escl. Offerta valida per contratti e immatricolazioni entro il 31.07.11. Es. leasing prezzo promo anticipo zero, 48 canoni mensili da 225,68 €, possibilità riscatto 1124,60 €, nessuna spesa istruttoria, TAN 2,00%. Spese Gestione (pari a 0,09% prezzo vendita meno 1° canone). Ass. Furto/Incendio Unique (prov. MI). Servizio Efficiency (garanzia + manutenzione ordinaria per 4 anni). Importi IVA esclusa. Salvo approvazione Banque PSA Finance— Succursale d'Italia. Fogli informativi c/o Concessionaria.

O.V.M. ORGANIZZAZIONE VITERBO MOTORI
 La tua Concessionaria di fiducia

Via dell'Industria, 1/1A - VITERBO - infoline: 0761 252036 - www.ovm.peugeot.it

Arsenico

Sperimentazione di Confartigianato a supporto delle PMI

La concentrazione di arsenico e di metalli pesanti nell'acqua di rubinetto è un problema che affligge numerose città italiane. Colpa soprattutto dell'origine vulcanica del nostro territorio e dell'orografia complessa, che rende le nostre acque naturalmente ricche di metalli pesanti. Ma anche la mano umana ha fatto la sua parte e lo si nota rilevando residui di sostanze usate in agricoltura o sottoprodotti dei processi di potabilizzazione. Nonostante la tossicità di molte acque però fino al 2011, l'Italia resta il Paese che, per stessa denuncia della Ue, ha approvato più richieste di deroga. Infatti la legge 31/01, adeguamento di una direttiva Europea, ha consentito a molti Comuni che non avevano i parametri in regola di fare richiesta di deroga alla Regione, che sentito il Ministero della Salute ed il Consiglio superiore di sanità, ha in molti casi consentito che l'acqua venisse comunque destinata "ad uso umano", anche se a certe condizioni. Tra queste, la presentazione di un piano di interventi per bonificare le acque e l'impegno ad informare la cittadinanza del problema. Di fatto fino ad oggi non è mai successo che il Ministero rifiutasse una deroga, generando così una situazione che non può più essere trascurata. E se il primato fino all'anno scorso andava alla Campania, in deroga permanente da 7 anni, perché dal 2002 non riesce a fare rientrare i livelli di fluoro, il Lazio vi compare dal 2006 (fluoro, arsenico, e vanadio oltre i limiti). E la triste notizia

arriva proprio da questa Regione: 91 risultano i comuni "non a norma", sparsi tra le provincie di Viterbo, Roma e Latina. L'acqua che esce dai rubinetti di questi centri contiene arsenico oltre la soglia di 10 microgrammi per litro.

Ma l'Unione Europea non ha più intenzione di concedere deroghe. L'esposizione ad un eccesso di arsenico (As), principalmente derivante da acqua potabile contaminata, è considerata infatti una delle principali minacce ambientali per la salute. E proprio con il recepimento della Direttiva Europea 98/83/CE, che è entrata in vigore il 25 dicembre del 2003 mediante il Decreto Legislativo 31/01, la concentrazione prevista nell'acqua destinata al consumo umano è stata ridotta da 50 a 10 microgrammi per litro (o 10 µg/l, ovvero a dieci milligrammi per metro cubo d'acqua).

Tale abbassamento è un ulteriore riconoscimento dell'elevata pericolosità dell'AS.

Confartigianato imprese di Viterbo, impegnata da anni sul fronte della cultura d'impresa, dello sviluppo dei mercati, della ricerca e dell'innovazione, e parte attiva di una vasta rete di istituzioni pubbliche e private a livello territoriale, ha avvertito l'esigenza di farsi carico del problema. Lo sta facendo principalmente in due modi: attivando un dialogo *bottom-up* con tutte le componenti geografiche, settoriali e culturali dell'imprenditoria artigiana e delle piccole imprese che in essa trovano rapporto con le controparti negoziali e con le Istituzioni e facendosi promotrice di un'importante progetto di

sperimentazione finalizzato a ridurre in tempi brevi le quantità di AS presenti nelle acque del territorio. Coadiuvata dall'expertise tecnico-scientifica della società Enyaquae, l'Associazione ha provveduto ad installare delle unità di trattamento package presso i propri uffici per testarne l'efficacia, attraverso analisi effettuate da una società esterna iscritta nell'elenco dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per gli alimenti autorizzati dalla Regione Lazio, proprio per garantire obiettività ed imparzialità. Ed i risultati delle prove sono stati soddisfacenti. Se il livello di arsenico nell'acqua campionata in entrata era di 29,95 µg/l, dopo aver installato l'impianto fornito da Enyaquae (nella foto qui sotto), la presenza si è abbassata in maniera importante arrivando a meno di 1 µg/l, rientrando quindi al di sotto di quelli che sono i parametri imposti dalle normative vigenti in materia.

Per informazioni e chiarimenti è possibile contattare gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo al nr. 0761.33791.



Formazione

Al via il corso per preposti

E' in programma per il prossimo 8 agosto la prima edizione del corso di formazione per preposti. Organizzato da Confartigianato imprese di Viterbo, il percorso formativo si propone di fornire un quadro generale di informazione e formazione sulla salute e sicurezza sul lavoro, sulle responsabilità del preposto ed i relativi obblighi di legge, la valutazione dei rischi e indicazioni inerenti i rischi specifici dell'attività lavorativa. I partecipanti verranno, inoltre, stimolati a migliorare la conoscenza del proprio ruolo, a comprenderne i limiti, a riconoscere le implicazioni legislative di cui tenere conto, a sviluppare gli strumenti cognitivi ed operativi per l'assolvimento delle proprie funzioni.

Il D. Lgs. 81/08 e s.m.i. sollecita la partecipazione attiva dei preposti al fine di garantire la sicurezza sul lavoro, definendo specifici obblighi e responsabilità (art. 19) e conseguenti sanzioni (art. 56).

Le funzioni dei preposti non sono designate in relazione alla normativa sulla sicurezza e sono figure che vanno identificate all'interno dell'organizzazione aziendale sulla base dei preesistenti contratti, mansionari, lettere di incarico; il preposto ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.lgs. 81/08 è la persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa che deve riguardare i seguenti temi: a) i principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi; b) la definizione e individuazione dei fattori di rischio; c) la valutazione dei rischi; d) l'individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione. Per informazioni ed iscrizioni è possibile contattare gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo ai nr. 0761.337912/42.

CONVENZIONI

**Vi offriamo
un prodotto
chiavi in
mano.**



SERVIZI INFOCAMERE CONSULTABILI DIRETTAMENTE VIA INTERNET DAL PROPRIO PC, SENZA COSTI DI ATTIVAZIONE.

Visure, ricerca imprese, bilanci, protesti, fallimenti, brevetti e marchi, monitoraggi, accertamenti catastali, ipocatastale, conservatoria, P.R.A. da targa, servizi di prevenzione, informazioni commerciali su estero, analisi comparata competitors e molto altro on line e in tempo reale.

**Chiamaci per informazioni
allo 0761.391007**

editions Via A. Polidori, 68 - VITERBO
Tel. 0761.391007 - www.editions.it

Servizi di INFORMAZIONI ON-LINE in tempo reale

Accedi al portale direttamente dal tuo PC

Editions srl (ISP) offre ai propri clienti la possibilità di accedere a molti servizi camerali (ed altro ancora!) direttamente dal proprio computer usufruendo di **strumenti professionali e collaudati** che consentono di valutare potenzialità ed effettiva solvibilità di ogni partner commerciale nonché di intervenire con prontezza ed efficacia in caso di insoluto. Ogni realtà deve conoscere a fondo ciascuna azienda del suo **portafoglio clienti** perché è questo il suo **bene più prezioso**. Per tutelarlo al meglio sono necessarie la visione unitaria e la gestione integrata rese possibili dai servizi on-demand di Editions srl.

I dati ufficiali, richiesti al momento, comunicano fedelmente la situazione effettiva e sono perciò l'unica base rigorosa per valutazioni attendibili Editions Srl, è l'alternativa ai grandi provider.

Ti diamo il benvenuto con Adsl, VoIP, Internet senza fili, PEC, Siti Internet, Campagne di Google, Grafica Pubblicitaria. Vieni a provare subito i nostri servizi: non aspettare!